

al diritto romano, che l'amico Arangio Ruiz ha pubblicato nel nuovo periodico di bibliografia *Doxa* presso l'Università di Roma. Inutile dirne le lodi ai competenti come rilevare la difficoltà, soprattutto in tempi come questi, della raccolta e della sistemazione del materiale. Questo si può utilmente accostare ai bollettini papirologici della *Rev. Et. Gr.* a cura dell'Hombert.

A. C.

GAII, *Institutiones*, secundum codicis Veronensis apographum Studemundianum et reliquias in Aegypto repertas ed. M. DAVID, ed. minor (= Studia Gaiana edd. M. DAVID, J. C. VON OVEN I), Leiden, Brill 1948.

La scoperta di manoscritti di Gaio nel POxy. XVIII 2103, e soprattutto del PSI. XI. 1182 ha dato motivo al David di fornire agli studiosi una nuova edizione di tutto Gaio, in cui il contributo dei testi provenienti dall'Egitto fossero tenuti in non minore considerazione del codice palinsesto della capitolare di Verona del VP o VIP. L'edizione appare molto accurata e corretta e perspicua la disposizione tipografica. L'editore David dichiara di attendere con la collaborazione del von Oven è del Nelson anche ad una *editio maior* che aspettiamo con vivo desiderio.

A. C.

H. IDRIS BELL, *Egypt from Alexander the Great to the Arab conquest*. A study in the diffusion and decay of Hellenism. Being the Gregynog Lectures for 1946, Oxford, Clarendon Press 1948.

Sono quattro letture tenute nel 1946 al College Universitario del Galles a Aberystwyth in obbedienza alla fondazione di Miss. Davies Gregynog, completate e preparate successivamente per la stampa e dedicate poi a Guglielmo Schubart: gli argomenti sono: I. Papiri e scienza dei papiri; II. Il periodo Tolemaico; III. Il periodo romano; IV. Il periodo bizantino, accompagnati dalle relative note, bibliografie e da un indice della materia.

Come si vede il volume tratta sommariamente di tutta la materia papirologica e ne tratta con garbo e competenza, quale può avere uno dei decani della nostra scienza e dei suoi più attivi fautori; d'altra parte diamo atto all'A. che non si poteva nell'ambito di poche pagine toccare tutti gli argomenti e neppure tutti i più importanti, sicchè un lettore esigente non possa trovare lacune o non si induca a desiderare sostituzioni o trasposizioni o amplificazioni di materia.

Nè la bibliografia e i riferimenti bibliografici potrebbero dar luogo a minori osservazioni: noterò solo per quanto mi riguarda la citazione della vecchia edizione del mio *Manuale* anzichè quello del 1944; giacchè poi si presenta l'occasione vorrei osservare che la piccola serie dei papiri edita dalla mia scuola avevo cercato di designarla con la sigla *PMedio-*

Aegyptus - 15